

Al Consiglio di Amministrazione CRAL

E, p.c. Segreterie Nazionali delle OO.SS.

SLC-CGIL

SLP-CISL

UIL poste

FAILP-CISAL

CONFSAL Com.ni

UGL Com.ni

Roma, 4 agosto 2011

OGGETTO: CRALPoste.

In relazione alla situazione che si è venuta a determinare riguardo al CRAL a partire dal 30 settembre 2008 e in coerenza con quanto Vi abbiamo già anticipato con le nostre lettere del 16 maggio e del 14 giugno u.s., con la presente, Poste Italiane e le Società del Gruppo alle quali si applica il vigente CCNL, prendendo atto della impossibilità a definire quanto citato negli accordi siglati sul tema, sono costrette a comunicare la propria volontà di recesso dall'Associazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile.

Riteniamo inoltre, che il mancato adempimento di tutti gli accordi siglati tra le parti dal 2008 ad oggi, nonché il protrarsi di un regime straordinario di commissariamento esprimano l'impossibilità di conseguire il fine associativo.

Lo scioglimento del Cral ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, con le formalità ivi previste, rappresenterebbe, a nostro avviso, il percorso più trasparente e coerente con le regole per avviare un confronto finalizzato a definire il nuovo assetto dell'Associazione.

Cordiali saluti.

Claudio Picucci

(originale firmato)

Poste Italiane SpA - società con socio unico

00144 ROMA (RM) Viale EUROPA 175 F (+39) 0659587979

Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585

Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996